

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

<b>Normativa</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Articolo e/o argomento di riferimento</b>
<b>CAMPANIA</b>		
<p align="center"><b>Delib.G.R. 12/03/2004, n. 421.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 26 aprile 2004, n. 20.</p>	<p>Approvazione disciplinare delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, Screening, "sentito" - valutazione ambientale strategica.</p>	<p>Viene individuato come organo preposto alla procedura di VAS il "Servizio VIA e il settore Tutela Ambientale dell'AGC 05 e il CTA"  <b>Art. 1. Procedure regionali.</b>  <b>Art. 2. Organi preposti allo svolgimento delle procedure.</b>  <b>Art. 3. Competenza degli organi.</b>  <b>Art. 4. Ambiti di applicazione.</b>  <b>Art. 5. Definizione delle procedure.</b></p> <p>Quanto normato con la Delib.G.R. 12 marzo 2004, n. 421 è sostituito con quanto statuito con la Delib.G.R. 14-3-2008 n. 426 "Approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica".</p>
<p align="center"><b>L.R. 22/12/2004, n. 16.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 28 dicembre 2004, n. 65, supplemento</p>	<p>Norme sul governo del territorio.</p>	<p><b>Art. 43 bis. Regolamento di attuazione.</b> Delib.G.R. 24/05/2011, n. 214 "Approvazione regolamento in attuazione dell'art. 43-bis della legge regionale n. 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul governo del territorio".</p> <p><b>Art. 47. Valutazione ambientale dei piani.</b>  1. I piani territoriali di settore ed i piani urbanistici sono accompagnati dalla valutazione ambientale di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani.  2. La valutazione scaturisce da un rapporto ambientale in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi dell'attuazione del piano sull'ambiente e le alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano.  3. La proposta di piano ed il rapporto ambientale sono messi a disposizione delle autorità interessate e del pubblico con le procedure di cui agli articoli 15, 20 e 24 della presente legge.  4. Ai piani di cui al comma 1 è allegata una relazione che illustra come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale di cui al comma 2.</p>
<p align="center"><b>Delib.G.R. 25/02/2005, n. 286.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 13 maggio 2005, numero speciale.</p>	<p>Linee-guida per la Pianificazione Territoriale Regionale - Legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26 - Delib.G.R. 30 settembre 2002, n. 4459. Integrazioni.</p>	<p>"3.4. Orientamenti conclusivi per il PTR.  - la definizione di tali indirizzi che sortirà dalle Conferenze di pianificazione dovrà inoltre precisare i casi e le dimensioni (territoriali e/o di investimento) nei quali occorrerà attivare procedure preventive di VAS (valutazione ambientale strategica)".</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

Normativa	Rubrica	Articolo e/o argomento di riferimento
<b>CAMPANIA</b>		
<p align="center"><b>Delib.G.R. 18/01/2006, n. 34.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 27 febbraio 2006, n. 10.</p>	<p>Criteria metodologici per la volontaria sperimentazione della valutazione ambientale strategica applicata alle infrastrutture energetiche.</p>	<p>La Giunta delibera Per i motivi di cui in narrativa che qui si danno per ripetuti e trascritti: - di prendere atto dei contenuti metodologici che, riportati in allegato sotto la lettera "A" al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale; - di applicare le metodologie di cui sopra alle valutazioni sulla programmazione e attuazione del Piano di Sviluppo della RTN che interessa il territorio della Regione Campania; - di estendere, per quanto applicabili dopo i necessari adattamenti ed in modo graduale, le stesse metodologie alle opere energetiche programmate e da realizzare sullo stesso territorio; - di monitorare i risultati conseguiti con l'applicazione dell'allegata metodologia affidando al Servizio 02 "Energia" del Settore 01 "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche" dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", contestualmente all'espletamento delle necessarie attività correlate, la predisposizione di una relazione annuale sugli stessi da inoltrare alla Giunta regionale; - di affidare al richiamato Servizio Energia, di concerto con le competenti Strutture regionali e le Amministrazioni locali componenti del Tavolo di confronto con il GRTN, oggi TERNA S.p.A., l'aggiornamento della metodologia che dovesse risultare necessario a seguito sia dell'esperienza maturata sia per gli effetti derivanti da modifiche e/o integrazioni della vincolistica di tutela territoriale; - di trasmettere per l'esecuzione il presente provvedimento: * all'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Secondario" per l'esecuzione e le attività affidate al Servizio Energia incardinato nella stessa; * alle Aree Generali di Coordinamento "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile"; "Programmazione, Piani e Programmi"; "Sviluppo Attività Settore Primario"; "Lavori Pubblici"; "Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" per le rispettive competenze; - di trasmettere, infine, il presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione ed al Web-master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania. <b>Allegato A:</b> <i>La valutazione ambientale strategica applicata al piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale in Campania.</i> Criteria metodologici. Il Processo di pianificazione integrata. Identificazione delle componenti della Valutazione Ambientale Strategica. Obiettivi di sostenibilità.</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

<b>Normativa</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Articolo e/o argomento di riferimento</b>
<b>CAMPANIA</b>		
		Definizione dei Criteri Metodologici per lo studio dei corridoi. Le fasi di attuazione. <b>Protocollo.</b> <i>Protocollo d'intesa in merito alla pianificazione elettrica e per la disciplina della valutazione ambientale strategica (VAS) applicata al piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale.</i>
<p align="center"><b>Delib.G.R. 11/05/2007, n. 834.</b>                      Pubblicata nel B.U. Campania 18 giugno 2007, n. 33.</p>	Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli articoli 6 e 30 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio".	<p><b>4.4 Valutazione Ambientale Strategica (VAS).</b>                      L'articolo 47 obbliga i Comuni ad effettuare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei contenuti dei piani territoriali di settore (agricoli, industriali, acque, rifiuti, trasporti, energetico, turistico, elettrico, etc.) e dei piani urbanistici, fra i quali il PUC, sulla base del Rapporto Ambientale redatto dai progettisti dei predetti piani.                      La Valutazione Ambientale Strategica dei piani urbanistici e dei piani territoriali di settore è stata introdotta nel diritto comunitario con la Direttiva 2001/42/CE del Consiglio Europeo (pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee del 21 luglio 2001). A tale Direttiva si rifà l'articolo 47 della L.R. n. 16/2004. La procedura di Valutazione Ambientale Strategica deve concludersi anteriormente all'adozione del PUC.                      Il comitato tecnico per l'Ambiente deve concludere le procedure valutative entro sessanta giorni dal deposito del Rapporto Ambientale con la emissione del Giudizio di Compatibilità Ambientale.                      La procedura di Valutazione Ambientale Strategica scaturisce dalla elaborazione di un Rapporto Ambientale e da una relazione ambientale non tecnica, per comunicare ai portatori di interessi i criteri di salvaguardia adottati e le relative soluzioni adottate. Il Rapporto Ambientale riferisce circa l'iter di formazione del Piano descrivendo i criteri e le motivazioni delle scelte adottate, in ordine allo scenario dei fattori e delle componenti ambientali; illustrando lo svolgimento delle attività di concertazione e di partecipazione.                      Il Rapporto Ambientale individua, descrive e stima gli effetti dell'attuazione del PUC sull'ambiente ed, in generale, sul contesto ambientale ed urbanistico territoriale, evidenzia le alternative possibili alla luce degli obiettivi del piano e dell'ambito territoriale.</p> <p>Delibera abrogata dalla Delibera di Giunta Regionale 24/05/2011, n. 214, pubblicata nel B.U. Campania 6 giugno 2011, n. 35.</p>
<p align="center"><b>Delib.G.R. 14/03/2008, n. 426.</b>                      Pubblicata nel B.U. Campania 21 aprile 2008, n. 16</p>	Approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica.	[...] <p>Ritenuto necessario</p> - aggiornare le procedure di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Sentito, Screening e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo lo schema allegato alla presente deliberazione;                     [...]

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

Normativa	Rubrica	Articolo e/o argomento di riferimento
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>la Giunta a voti unanimi delibera [...]</p> <p>1) di approvare le nuove procedure di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Sentito, Screening e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo lo schema allegato alla presente deliberazione;</p> <p>2) di stabilire che la Commissione VIA ed il Comitato Tecnico per l’Ambiente sono presieduti da un Dirigente regionale e che al rilascio del provvedimento finale per il V.I.A., V.I. e VAS provvederà il Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05 – Ecologia , Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;</p> <p>3) di stabilire che la nomina del Comitato Tecnico per l’Ambiente avvenga con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta congiunta dell’Assessore alla Tutela dell’Ambiente e dell’Assessore al Governo del Territorio; [...].</p> <p><b>Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione d’incidenza, Screening, “Sentito” e Valutazione ambientale strategica.</b> <i>Compiti delle strutture amministrative regionali.</i> [...]</p> <p>2. I Tavoli Tecnici, per quanto di rispettiva competenza, hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare la completezza della documentazione prodotta e la rispondenza delle informazioni fornite con quanto richiesto dalla normativa vigente e richiedere eventuali richieste di integrazioni;</li> <li>- procedere all’istruttoria delle istanze in ordine strettamente cronologico di presentazione al protocollo, con particolare riferimento al quadro programmatico del SIA o del rapporto ambientale presentato dai proponenti, alla congruenza delle proposte progettuali e di pianificazione e programmazione con il regime vincolistico e normativo di riferimento ed alla correttezza delle analisi delle componenti ambientali;</li> <li>- procedere in ordine strettamente cronologico di presentazione al protocollo all’istruttoria delle richieste di screening o di assoggettabilità alla procedura di VAS;</li> <li>- redigere apposita relazione riassuntiva delle risultanze dell’esame delle proposte progettuali e di pianificazione o programmazione, sulla base della quale la Commissione ed il Comitato Tecnico per l’Ambiente formuleranno il parere di competenza. [...]</li> </ul> <p>4. Il Comitato Tecnico per l’Ambiente ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esaminare e verificare il rapporto ambientale;</li> <li>- verificare le consultazioni delle autorità e del pubblico e relativa informazione;</li> </ul>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

<b>Normativa</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Articolo e/o argomento di riferimento</b>
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>- esprimersi sulla verifica di assoggettabilità e formulare il parere di compatibilità ambientale;                      - monitoraggio.  <i>Ambiti di applicazione.</i>                      [...]                 </p> <p>c) VAS: la Vas si applica ai piani e programmi di cui alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 , come sostituito dal D.Lgs. 4/2008.  <i>Definizione delle procedure.</i>                      [...]                 </p> <p>2) VAS                      2.a) I soggetti abilitati, dalle disposizioni contenute nella parte II del D.Lgs 152/2006 come sostituita dall'art. 3-sexies del D.Lgs 4/2008, ad attivare la procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi devono presentare le proprie richieste al Settore Tutela dell'Ambiente dell' A.G.C. 05, corredata da tutta la necessaria documentazione, nonché copia della sola istanza all'AGC 16 – Governo del Territorio-;                      2.b) Il CTA deve concludere le procedure valutative entro i termini previsti dalla normativa vigente decorrenti dal deposito dello studio di VAS emettendo un apposito parere motivato cui i proponenti sono tenuti ad attenersi. Detti tempi devono intendersi al netto impiegato dal proponente per produrre le integrazioni che eventualmente gli verranno richieste. Le integrazioni possono essere richieste una sola volta nella fase istruttoria. Trascorsi novanta giorni dalla richiesta di integrazioni senza risposta l'iter amministrativo verrà archiviato.                      2.c) i soggetti di cui al precedente punto 2.a devono allegare alla richiesta la documentazione tecnica amministrativa prevista dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, in formato cartaceo e su supporto informatico per la costituzione di una banca dati e per consentire al Settore competente dell'A.G.C. 05 la trasmissione al Comitato per l'Ambiente ed alle altre Autorità con competenza paesaggistica ed ambientale.</p>
<p align="center"><b>Delib.G.R. 14-3-2008 n. 426.</b>                      Pubblicata nel B.U. Campania 21 aprile 2008, n. 16.</p>	<p>Approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica</p>	<p>la Giunta a voti unanimi                      Delibera                      1) di approvare le nuove procedure di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Sentito, Screening e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo lo schema allegato alla presente deliberazione;                      2) di stabilire che la Commissione VIA ed il Comitato Tecnico per l'Ambiente sono presieduti da un Dirigente regionale e che al rilascio del provvedimento finale per il V.I.A., V.I. e VAS provvederà il Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;                      3) di stabilire che la nomina del Comitato Tecnico per l'Ambiente avvenga con decreto del</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

Normativa	Rubrica	Articolo e/o argomento di riferimento
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>Presidente della Giunta Regionale su proposta congiunta dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente e dell'Assessore al Governo del Territorio;</p> <p>4) di dare atto che ai componenti interni della Commissione VIA e del Comitato Tecnico per l'Ambiente e dei Tavoli tecnici, vada riconosciuto un gettone di presenza, per ogni seduta, qualora i lavori si svolgano oltre l'orario di lavoro, nonché le eventuali spese di missione, nella misura prevista dalla Delib.G.R. 9 febbraio 2007, n. 111;</p> <p>5) di dare atto che quanto normato con la Delib.G.R. 31 ottobre 2002, n. 5249 e la Delib.G.R. 12 marzo 2004, n. 421 è sostituito con quanto statuito con il presente atto;</p> <p>[...].</p> <p><b>Allegato. Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione d'incidenza, Screening, "Sentito" Valutazione ambientale strategica.</b></p> <p><i>Procedure Regionali.</i></p> <p>1) Le procedure di Valutazione di competenza regionale sono le seguenti:</p> <p>[...].</p> <p>e) VAS (Valutazione ambientale strategica - direttiva 2001/42 CE - D.Lgs. 16.01.2008 n. 4. [...].</p> <p><i>I tavoli tecnici VAS.</i></p> <p>1) I tavoli tecnici sono n. 3, ciascuno dei quali formato da un nucleo centrale composto da due funzionari dell'A.G.C. 16 "Governo del Territorio", da due funzionari dell'AGC 05, di cui uno con funzioni di istruttoria tecnica ed uno con funzioni di segretario, dal Direttore Generale dell'A.R.P.A.C. o suo delegato e dal responsabile dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale o suo delegato. Il nucleo centrale, è suscettibile di integrazioni, previa convocazione del Dirigente competente dell'A.G.C. 05, su proposta del coordinatore del tavolo medesimo, con rappresentanti di altre strutture regionali, da individuare in relazione alle diverse tipologie di opere nonché alle componenti ambientali interessate;</p> <p>2) Il Dirigente del Settore AGC. 05 competente d'intesa con il Dirigente del Settore competente dell'AGC 16, nomina i componenti del nucleo centrale dei tavoli tecnici individuando, tra di essi, un coordinatore per ciascun tavolo.</p> <p>3) Il calendario delle sedute e gli ordini del giorno vengono fissati rispettivamente da ciascun coordinatore del tavolo medesimo, su proposta del Settore competente, in modo tale da assicurare una frequenza quindicinale.</p> <p>[...].</p> <p><i>Ambiti di applicazione.</i></p> <p>[...].</p> <p>c) VAS: la Vas si applica ai piani e programmi di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. 4/2008;</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

Normativa	Rubrica	Articolo e/o argomento di riferimento
<b>CAMPANIA</b>		
		<p><i>Definizione delle procedure.</i> [...]. 2) VAS. 2.a) I soggetti abilitati, dalle disposizioni contenute nella parte II del D.Lgs 152/2006 come sostituita dall'art. 3-sexies del D.Lgs 4/2008, ad attivare la procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi devono presentare le proprie richieste al Settore Tutela dell'Ambiente dell' A.G.C. 05, corredata da tutta la necessaria documentazione, nonché copia della sola istanza all'AGC 16 - Governo del Territorio; 2.b) Il CTA deve concludere le procedure valutative entro i termini previsti dalla normativa vigente decorrenti dal deposito dello studio di VAS emettendo un apposito parere motivato cui i proponenti sono tenuti ad attenersi. Detti tempi devono intendersi al netto impiegato dal proponente per produrre le integrazioni che eventualmente gli verranno richieste. Le integrazioni possono essere richieste una sola volta nella fase istruttoria. Trascorsi novanta giorni dalla richiesta di integrazioni senza risposta l'iter amministrativo verrà archiviato. 2.c) i soggetti di cui al precedente punto 2.a devono allegare alla richiesta la documentazione tecnica amministrativa prevista dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, in formato cartaceo e su supporto informatico per la costituzione di una banca dati e per consentire al Settore competente dell'A.G.C. 05 la trasmissione al Comitato per l'Ambiente ed alle altre Autorità con competenza paesaggistica ed ambientale.</p>
<p align="center"><b>Delib.G.R. 15/05/2009, n. 912.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 29 maggio 2008, n. 132.</p>	<p>Integrazioni alla DGR 426 del 14 marzo 2008 in merito alle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito".</p>	<p>Propone e la Giunta a voti unanimi delibera: [...] • di prevedere, ad integrazione di quanto contenuto nella citata DGR n. 426/08, che, nell'ottica del coordinamento e della semplificazione dei procedimenti e coerentemente a quanto stabilito dall'art. 10, comma 4, del D. Lgs.n.4/08 qualora le attività a farsi siano da assoggettare sia alla procedura di VAS che di Verifica di Assoggettabilità, quest'ultima sia condotta, nel rispetto delle rispettive disposizioni, nell'ambito della VAS, e quindi rientri nelle competenze del CTA, che, in tal caso, sarà integrato con l'aggiunta di un componente esperto esterno della Commissione VIA; [...].</p>
<p align="center"><b>Delib.G.R. 10/07/2009, n. 1235.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 27 luglio 2008, n. 47.</p>	<p>DGR 426 del 14 Marzo 2008 e DGR n. 912 del 15 Maggio 2009 in merito alle procedure di valutazione di impatto ambientale – valutazione d'incidenza, screening, “sentito”. Approvazione Regolamento di “Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione</p>	<p>La Delibera prevede una regolamentazione delle procedure di VAS in Regione Campania, ed in particolare l'esclusione, dalle citate procedure, di alcune tipologie di intervento in variante agli strumenti urbanistici.</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

<b>Normativa</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Articolo e/o argomento di riferimento</b>
<b>CAMPANIA</b>		
	Campania". Determinazioni.	
<p align="center"><b>D.P.G.R. 18/12/2009, n. 17.</b> Pubblicato nel B.U. Campania 21 dicembre 2009, n. 77.</p>	<p>Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania.</p>	<p><b>Art. 1. Finalità.</b> <b>Art. 2. Ambito di applicazione.</b> <b>Art. 3. Criteri per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale.</b> <b>Art. 4. Consultazione della Regione su procedimenti di competenza statale o di regioni confinanti.</b> <b>Art. 5. Disposizioni finali e transitorie.</b></p>
<p align="center"><b>D.G.R. 05/03/2010, n.203.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 6 aprile 2010, n. 26.</p>	<p>Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Art. 5, comma 3 del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania" emanato con DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009. Approvazione degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania" (con allegato).</p>	<p>La Giunta a voti unanimi delibera Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte: - di approvare gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania" che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale; [...] <b>Allegato I. Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania.</b> <b>Premessa</b> <b>1. Indicazioni di ordine generale.</b> <i>1.1 Normativa di riferimento.</i> <i>1.2 Definizione dei ruoli e competenze dei soggetti.</i> <b>2. Ambito di applicazione.</b> <b>3. Il procedimento di VAS.</b> <b>4. Verifica di assoggettabilità: le fasi</b> <i>4.1 Predisposizione del Rapporto preliminare e presentazione dell'istanza.</i> <i>4.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale.</i> <i>4.3 Acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale.</i> <i>4.4 Istruttoria del Rapporto preliminare e degli esiti della consultazione da parte dell'Autorità competente.</i> <i>4.5 Informazione sulla decisione.</i> <b>5. Procedura di VAS: le fasi</b> <i>5.1 Scoping: predisposizione del rapporto preliminare e consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (sca).</i> <i>5.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA).</i></p>

Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS		
Normativa	Rubrica	Articolo e/o argomento di riferimento
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>5.3 Predisposizione del rapporto ambientale e della sua sintesi non tecnica.  5.4 Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico.  5.5 Istruttoria e parere motivato dell'autorità competente.  5.6 Informazione sulla decisione.  5.7 Monitoraggio ambientale.</p> <p><b>6. Raccordo del procedimento di VAS con gli altri procedimenti</b>  6.1 Raccordo con i procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici di cui alla L.R. 16/2004 26.  6.2 Raccordo con il procedimento di VIA.  6.3 Raccordo con il procedimento di Valutazione di Incidenza (VI).</p> <p><b>7. Indicazioni finali.</b>  <b>Allegato II</b> - Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.  <b>Allegato III</b> - Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.  <b>Allegato IV</b> - Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.  <b>Allegato V</b> - Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica a seguito di Verifica di assoggettabilità.  <b>Allegato VI</b> - Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica  <b>Allegato VII</b> - Modello di comunicazione all'Autorità Competente per l'inizio della consultazione ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica.  <b>Allegato VIII</b> - Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC.  <b>Allegato IX</b> - Modello di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica.  <b>Allegato X</b> - Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004.  <b>Allegato XI</b> - Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. e di Valutazione di incidenza ai sensi</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

Normativa	Rubrica	Articolo e/o argomento di riferimento
<b>CAMPANIA</b>		
		<p><i>dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.</i>  <b>Allegato XII</b> - Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza.  <b>Allegato XIII</b> - Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza.  <b>Allegato XIV</b> - Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004.  <b>Allegato XV</b> - Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza.  <b>Allegato XVI</b> - Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC.  <b>Allegato XVII</b> - Modello di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza.</p>
<p align="center"><b>Circolare 15/04/2010, prot. n. 331337.</b></p>	<p>Circolare esplicativa in merito all'applicazione di alcune disposizioni dei regolamenti regionali in materia di valutazioni ambientali (valutazione ambientale strategica, valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale).</p>	<p><b>Allegato I</b> - Dichiarazione del proponente ai fini dell'applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs152/2006)".  <b>Allegato II</b> - Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs152/2006)".  <b>Allegato III</b> - Dichiarazione del proponente ai fini dell'applicazione dell'art. 3, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza".  <b>Allegato IV:</b> Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'applicazione dell'art. 3, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza".  <b>Allegato V</b> - Dichiarazione del proponente ai fini dell'applicazione dell'art. 4, comma 4 del regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia valutazione d'impatto ambientale".</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

<b>Normativa</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Articolo e/o argomento di riferimento</b>
<b>CAMPANIA</b>		
		<b>Allegato VI</b> - Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'applicazione dell'art. 4, comma 4 del regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia valutazione d'impatto ambientale".
<p align="center"><b>Delib.G.R. 08/10/2010, n. 683.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 22 novembre 2010, n. 76.</p>	<p>Revoca della Delib.G.R. 14 luglio 2005, n. 916 e individuazione delle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania (con Allegato A).</p>	<p>La Giunta, in conformità, a voti unanimi, espressi nei modi di Legge, Delibera 1. di revocare la Delib.G.R. 14 luglio 2005, n. 916; 2. di approvare l'allegato A riportante le "Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania" che costituisce parte integrante alla presente deliberazione; [...]. <b>Allegato A.</b> Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania.</p>
<p align="center"><b>Circolare 09/12/2010, prot. 0984531.</b></p>	<p>DGR n. 683 del 08/10/2010 "Revoca della Delib.G.R. 14 luglio 2005, n. 916 e individuazione delle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania (con Allegato A)". Circolare esplicativa.</p>	<p>1. L'attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri per la valutazione. 2. Il costo complessivo del progetto/intervento. 3. Il quadro tecnico economico del progetto/intervento. 4. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il costo complessivo del progetto/intervento. 5. Le procedure di VAS di cui agli artt. 13 e ss. Del D.Lgs 152/2006. 6. La mancata trasmissione dell'attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri per la valutazione e degli altri documenti comprovanti la congruità del versamento. 7. Nelle more della emanazione del decreto dirigenziale recante le modalità di pagamento degli oneri ed i codici relativi alle diverse causali di cui alla DGR 683/2010.</p>
<p align="center"><b>Decreto Dirigenziale 13/01/2011, n. 30.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 14 febbraio 2011, n. 10.</p>	<p>Modalità per il versamento degli oneri per le procedure di valutazione ambientale.</p>	
<p align="center"><b>Delib.G.R. 24/05/2011, n. 211.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 30 maggio 2011, n. 33.</p>	<p>Articolo 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2010 approvato con D.P.G.R. 29 gennaio 2010, n. 10 "Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale". Approvazione degli "indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione Campania".</p>	<p><b>Allegato.</b> Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione Campania 6. Raccordo procedurale VIA – VAS 6.1 Premessa Le modifiche introdotte dal D.Lgs. 128/2010 al D.Lgs. 152/2006 hanno rafforzato l'opportunità di individuare modalità e criteri per il coordinamento e la semplificazione delle procedure di valutazione ambientale. Tale orientamento, già sancito dalla direttiva</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

<b>Normativa</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Articolo e/o argomento di riferimento</b>
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>2001/42/CE da alcune disposizioni del D.Lgs. 152/2006, è confermato e rafforzato dalle modifiche apportate dal D.Lgs. 128/2010, che per talune tipologie specifiche di piani e progetti, prevede l'integrazione procedurale tra VIA e VAS (art. 6, comma 3-ter del novellato D.Lgs. 152/2006).</p> <p>In tale contesto normativo si ritiene opportuno prevedere la possibilità, per alcuni casi specifici e ad alcune condizioni, di raccordare e coordinare le procedure di VIA e VAS. L'integrazione e il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale determina indubbi vantaggi sia in termini di pertinenza della valutazione al livello di dettaglio della pianificazione/progettazione che di riduzione della tempistica procedurale.</p> <p>6.2 Raccordo VAS – Verifica di assoggettabilità alla VIA</p> <p>L'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 prevede che la verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 del D.Lgs. 152/2006) possa essere condotta nell'ambito della VAS (artt. 13 e ss. del D.Lgs. 152/2006). In merito a tale possibilità, si rimanda a quanto già riportato al par. 6.2 “Raccordo con il procedimento di VIA” degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania” di cui alla Delib.G.R. 5 marzo 2010, n. 203 (BURC n. 26 del 6 aprile 2010), di seguito Indirizzi operativi VAS. Fatta salva la possibilità di integrare lo Studio preliminare ambientale nel Rapporto ambientale - sotto forma di apposito capitolo - e le altre disposizioni di cui al par. 6.2 degli Indirizzi operativi VAS, si specifica che la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla VIA, nell'ambito della procedura coordinata VAS – Verifica di assoggettabilità alla VIA, dovrà in ogni caso rispondere a quella indicata al par. 2.2 dei presenti Indirizzi operativi.</p> <p>L'istanza di VAS – verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere firmata, ove i due soggetti non coincidano, sia dall'Autorità procedente per la VAS che dal proponente il progetto per la verifica di assoggettabilità a VIA (<b>Allegato 6.A</b>).</p> <p>Questo tipo di procedura può essere utilmente applicata, ad esempio, a quelle varianti di strumenti di pianificazione nell'ambito dei quali si prevede di realizzare almeno una tipologia di opera soggetta a verifica di assoggettabilità alla VIA e per la quale si dispone già della progettazione di livello preliminare (es. variante di un Piano regolatore ASI nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di un centro commerciale di cui già si dispone della progettazione preliminare). Si evidenzia tuttavia che l'esito della verifica di assoggettabilità alla VIA potrebbe determinare la necessità di sottoporre il progetto alla VIA, e, conseguentemente rendere necessario, a valle della procedura di VAS integrata con la verifica di assoggettabilità alla VIA, l'esperimento della procedura di VIA, con un ulteriore aggravio della tempistica per l'autorizzazione del progetto. In tal senso si sottolinea che per le tipologie di opere ed interventi che ricadono normativamente nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 del D.Lgs. 152/2006) è</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

<b>Normativa</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Articolo e/o argomento di riferimento</b>
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>sempre fatta salva la possibilità per il proponente di richiedere direttamente a la VIA (art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006) senza il previo esperimento della procedura di verifica di assoggettabilità. Tale possibilità, soprattutto con riferimento alla procedura coordinata VIA – VAS di cui al successivo par. 6.3, determina minori incertezze nella durata delle procedure di valutazione ambientale.</p> <p>Tutti i documenti previsti dalla procedura VAS – verifica di assoggettabilità alla VIA dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.</p> <p><b>6.3 Coordinamento procedurale VIA - VAS</b></p> <p>Nell'ottica di ottimizzare le procedure amministrative, anche in termini di riduzione della tempistica per lo svolgimento delle diverse valutazioni ambientali, si propone di seguito la procedura coordinata di VIA – VAS. Tale coordinamento, riferito alla procedura di VIA di cui agli artt. 23 – 28 del D.Lgs. 152/2006 e alla procedura di VAS di cui agli artt. 13 e ss. dello stesso D.Lgs., rappresenta una opportunità di semplificazione che potrà essere applicata, su richiesta dell'Autorità procedente e del proponente, solo nei casi in cui ricorrano le condizioni specificate nel paragrafo che segue.</p> <p><b>6.3.1 Campo di applicazione e condizioni per l'applicabilità</b></p> <p>Campo di applicazione: progetti di opere o interventi puntuali per i quali, in virtù degli aspetti inerenti la pianificazione urbanistica o territoriale e gli aspetti progettuali, ricorrono le condizioni per l'applicazione delle procedure di VAS e di VIA, anche eventualmente integrate con la Valutazione di incidenza (art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010 approvato con D.P.G.R. n. 10/2010).</p> <p>Condizioni per l'applicabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coincidenza tra l'area in cui ricade il progetto sottoposto a VIA, o una parte di essa, con quella oggetto di pianificazione (es. variante Piano Territoriale, variante di Piano regolatore ASI, ecc.);</li> <li>- coincidenza tra l'Autorità procedente per la VAS e l'Autorità competente all'autorizzazione del progetto: tale coincidenza può scaturire da appositi accordi tra amministrazioni;</li> <li>- attivazione della Conferenza di Servizi ai fini dell'autorizzazione del progetto;</li> <li>- disponibilità del progetto definitivo dell'intervento all'atto della consultazione pubblica di cui agli artt. 14 e 24 del D.Lgs. 152/2006.</li> </ul> <p><b>6.3.2. Schema per il coordinamento procedurale VIA - VAS</b></p> <p>[...]. In ogni caso si richiama l'attenzione sulla circostanza che il Rapporto preliminare da</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

Normativa	Rubrica	Articolo e/o argomento di riferimento
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>predisporre ai fini dello scoping per la VAS deve comprendere una descrizione dettagliata dell'oggetto della procedura di VAS (es. variante di Piano Territoriale, ecc.) e, nel caso del presente coordinamento procedurale, una descrizione del progetto. Il progetto, anche se non ancora nella sua versione definitiva, dovrà comunque essere messo a disposizione per le attività di scoping.</p> <p>[...].</p> <p>Tutti i documenti previsti dalla procedura coordinata VIA - VAS dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.</p> <p>6.3.3. Disposizioni per l'istruttoria delle procedure di VIA coordinate con la VAS e per l'emanazione dei rispettivi pareri</p> <p>Le procedure di VIA coordinate con la VAS saranno istruite dal Settore Tutela dell'Ambiente, con il supporto degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure, con modalità coordinate sia con riferimento ai contenuti tecnici dell'istruttoria che a quelli inerenti la tempistica. In ogni caso dovrà essere assicurato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la formulazione in un'unica soluzione della eventuale richiesta di chiarimenti ed integrazioni, riferita agli aspetti inerenti sia la VIA che la VAS;</li> <li>- l'allineamento della tempistica delle istruttorie VIA e VAS;</li> <li>- l'espressione del parere di compatibilità ambientale (VIA) e del parere motivato (VAS) da parte degli organismi preposti riuniti in seduta congiunta.</li> </ul> <p>I due pareri saranno oggetto di un unico provvedimento amministrativo a cura del Settore Tutela dell'Ambiente dell'AGC05.</p> <p>7. Coordinamento procedurale VIA – VAS – AIA – VI</p> <p>Nei casi in cui ricorrono i termini per l'applicazione delle procedure di VIA (art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006), VAS (art. 13 e ss. del D.Lgs. 152/2006), AIA e Valutazione di incidenza, l'Autorità procedente e il proponente possono richiedere al Settore Tutela dell'Ambiente il coordinamento procedurale delle diverse valutazioni ambientali ai fini della riduzione della tempistica. Il Settore Tutela dell'Ambiente, verificata la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del coordinamento di cui al par. 6.3.1 dei presenti Indirizzi operativi, predispone l'iter coordinato per il caso di specie e lo emana sotto forma di provvedimento formale (Decreto Dirigenziale).</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

Normativa	Rubrica	Articolo e/o argomento di riferimento
<b>CAMPANIA</b>		
<p align="center"><b>Delib.G.R. 24/05/2011, n. 214.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 6 giugno 2011, n. 35.</p>	<p>Approvazione regolamento in attuazione dell'art. 43-bis della legge regionale n. 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul governo del territorio".</p>	<p>Approvare il Regolamento, allegato A della presente deliberazione, in attuazione dell'art. 43-bis della L.R. n. 16/2004; Revocare con decorrenza dalla data di entrata in vigore del regolamento (...) la Delib.G.R. 11 maggio 2007, n. 834 in quanto connesse alle disposizioni normative abrogate; [...].</p> <p><b>Allegato A.</b> Regolamento di attuazione per il governo del territorio [...]</p> <p><b>Articolo 2. Sostenibilità ambientale dei piani.</b></p> <p>Il regolamento approvato con la presente deliberazione è stato reso esecutivo con il Reg. reg. 4 agosto 2011, n. 5.</p>
<p align="center"><b>Delib.G.R. 21/06/2011, n. 294.</b> Pubblicata nel B.U. Campania 4 luglio 2011, n. 41.</p>	<p>Delib.G.R. 14 marzo 2008, n. 426 e ss.mm.ii.: Disposizioni transitorie.</p>	<p>Premesso che</p> <p>a. con Delib.G.R. 14 marzo 2008, n. 426 e le successive modifiche ed integrazioni di cui alla Delib.G.R. 15 maggio 2009, n. 912 e alla Delib.G.R. 10 luglio 2009, n. 1235 sono state dettate disposizioni organizzative e procedurali inerenti la valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza e la valutazione ambientale strategica;</p> <p>b. con D.P.G.R. 18 dicembre 2009, n. 17 è stato emanato il Regolamento regionale "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"; [...];</p> <p>f. con Delib.G.R. 5 marzo 2010, n. 203 sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania", di seguito Indirizzi operativi VAS; [...];</p> <p>i. i precitati atti regionali individuano modalità e tempistiche per l'espletamento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione di incidenza (VI) e valutazione ambientale strategica (VAS), anche in integrazione e coordinamento tra loro e con le altre valutazioni ambientali, nonché i compiti dell'Autorità competente;</p> <p>j. con Delib.G.R. 24 maggio 2011, n. 214 "Approvazione regolamento in attuazione dell'art. 43-bis della legge regionale n. 16/2004 e s.m.i. recante " Norme sul governo del territorio"" è stato previsto un nuovo assetto delle competenze in materia di VAS in Regione Campania;</p> <p>k. che l'emanazione, e quindi la vigenza, del regolamento approvato con Delib.G.R. 24 maggio 2011, n. 214 è subordinato all'espletamento della procedura di cui all'art. 56 dello</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

<b>Normativa</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Articolo e/o argomento di riferimento</b>
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>Statuto; [...] Rilevato che [...] b. necessario assicurare, altresì, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento approvato con Delib.G.R. 24 maggio 2011, n. 214, il proseguimento delle attività istruttorie inerenti alle procedure di VAS in corso, rinnovando il funzionamento dei suindicati organismi così come individuati e costituiti nei provvedimenti sopra richiamati, fino all'adozione delle nuove disposizioni organizzative subordinate alla entrata in vigore del regolamento approvato con Delib.G.R. 24 maggio 2011, n. 214 e comunque non oltre il 31 dicembre 2011; [...] <b>Delibera</b> [...] 2. di rinnovare, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento approvato con Delib.G.R. 24 maggio 2011, n. 214 il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VAS, di cui alla Delib.G.R. 14 marzo 2008, n. 426 così come individuati e costituiti nei richiamati provvedimenti attuativi, fino all'adozione delle nuove disposizioni organizzative subordinate alla entrata in vigore del regolamento approvato con Delib.G.R. 24 maggio 2011, n. 214 e comunque non oltre il 31 dicembre 2011, al fine di assicurare il proseguimento delle attività istruttorie inerenti alle procedure di VAS in corso;</p>
<p align="center"><b>Reg. reg. 04/08/2011, n. 5.</b> Pubblicato nel B.U. Campania 8 agosto 2011, n. 53.</p>	<p>Regolamento di attuazione per il governo del territorio.</p>	<p><b>Art. 2. Sostenibilità ambientale dei piani.</b> 1. La Valutazione ambientale strategica (VAS), è disciplinata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalle seguenti disposizioni. 2. L'amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei casi di esclusione previsti dal medesimo decreto legislativo. 3. La Regione ed i comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 (1). 4. L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati (2). 5. Sulla base del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni con gli SCA,</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

Normativa	Rubrica	Articolo e/o argomento di riferimento
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>l'amministrazione procedente redige il rapporto ambientale che costituisce parte integrante del piano da adottare in Giunta.</p> <p>6. Il rapporto ambientale, integrato nel piano adottato dalla Giunta ai sensi del comma 1 dell'articolo 3, è pubblicato secondo le modalità indicate nel medesimo articolo.</p> <p>7. Il parere di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 152/2006, sulla base dell'istruttoria svolta dall'amministrazione procedente e della documentazione di cui al comma 1 dell'articolo 15 dello stesso decreto legislativo, è espresso, come autorità competente:</p> <p>a) dall'amministrazione comunale (3);</p> <p>b) dalla Regione Campania per le varianti al piano territoriale regionale, per i piani territoriali di coordinamento provinciale e loro varianti e per i piani di settore a scala regionale e provinciale e loro varianti (4) (5).</p> <p>8. L'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Per i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, le funzioni in materia di VAS comprese quelle dell'autorità competente, sono svolte in forma associata, qualora i Comuni non siano in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma, anche con i Comuni aventi popolazione superiore, secondo gli ambiti di cui all'articolo 7 comma 2 della legge regionale n. 16/2004 (6).</p> <p>9. Acquisito il parere indicato al comma 8 il procedimento prosegue e si conclude, per quanto riguarda la VAS, secondo le disposizioni degli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 152/2006, il processo di VAS viene svolto nei termini massimi previsti nel titolo II del decreto legislativo n. 152/2006 riguardo la VAS (9).</p> <p>10. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152/2006 (10).</p> <p>(1) Comma così modificato dal punto 1), Delib.G.R. 19 luglio 2011, n. 364, come indicato nell' allegato A alla medesima deliberazione.</p> <p>(2) Lettera così modificata dal punto 1), Delib.G.R. 19 luglio 2011, n. 364, come indicato nell' allegato A alla medesima deliberazione.</p> <p>(3) La presente lettera, in origine lettera c), è divenuta lettera b) per effetto della soppressione dell'originaria lettera b) disposta dall' allegato A alla Delib.G.R. 19 luglio 2011, n. 364. Il testo della lettera soppressa era il seguente: "b) dall'amministrazione provinciale per i comuni con popolazione inferiore ai quindicimila abitanti per i piani urbanistici comunali e loro varianti e per i piani di settore a scala comunale e loro varianti".</p> <p>(4) Il presente comma, in origine comma 8, è divenuto comma 7 per effetto della soppressione dell'originario comma 7 disposta dall' allegato A alla Delib.G.R. 19 luglio</p>

**Quadro normativo delle Regioni e Province Autonome sulla VAS**

<b>Normativa</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Articolo e/o argomento di riferimento</b>
<b>CAMPANIA</b>		
		<p>2011, n. 364. Il testo del comma soppresso era il seguente: “7. Le consultazioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 152/2006 avvengono negli stessi termini previsti all'articolo 7”.</p> <p>(8) Il presente comma, in origine comma 9, è divenuto comma 8 per effetto della soppressione dell'originario comma 7 disposta dall' allegato A alla Delib.G.R. 19 luglio 2011, n. 364 ed è stato altresì così modificato dal punto 1) della medesima deliberazione, come indicato nel suddetto allegato A. Il testo del comma soppresso era il seguente: “7. Le consultazioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 152/2006 avvengono negli stessi termini previsti all'articolo 7”.</p> <p>(5) Il presente comma, in origine comma 10, è divenuto comma 9 per effetto della soppressione dell'originario comma 7 disposta dall' allegato A alla Delib.G.R. 19 luglio 2011, n. 364. Il testo del comma soppresso era il seguente: “7. Le consultazioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 152/2006 avvengono negli stessi termini previsti all'articolo 7”.</p> <p>(6) Comma aggiunto dal punto 1), Delib.G.R. 19 luglio 2011, n. 364, come indicato nell' allegato A alla medesima deliberazione.</p>
<p>Fonte normativa sul sito web:  <a href="http://www.regione.campania.it">www.regione.campania.it</a> – Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI – Procedure VIA e VAS</p>		